

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio e nel Regno...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comandati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

Chiacchiere di retroscena

Gli amici dell'on. Giolitti, nelle loro conversazioni a Montecitorio, non nascondono il fatto che il loro esponente non vedrebbe troppo favorevolmente uno stretto accordo tra gli onorevoli Di Rudinì e Zanardelli...

Secondo il concetto dell'on. Giolitti, un Gabinetto così formato, avrebbe, per risultare immediato: la riunione della maggior parte della Destra, del Centro e dei dissidenti di Sinistra...

Non le obiezioni che si fanno, alla possibilità di ricostituire il partito di Sinistra, hanno affiorato i propositi dell'on. Giolitti...

In altri centri parlamentari poi si dice che qualora avvenisse un ripulimento, con l'esclusione dei più accentratisti...

POLITICA ECCLESIASTICA

Coll'articolo che segue - cui altri terranno dietro - il Veneto prende a trattare la grave questione del conflitto tra il Papato e l'Italia nuova...

L'argomento, altissimo e inesauribile, per un complesso di ragioni in buona parte vero ma anche esagerato, figura oggi e figurerà lungamente...

Per un verso, clericali hanno a loro disposizione i Congressi con apparenza di serietà, ma coll'identico fine, palese o recondito...

Da un tale accostamento, indispensabile, le di cui estrinsecazioni pratiche sono le seguenti: tutto il cattolicesimo dipende da Roma...

potrebbe essere più elevato, come la verità esposta è superiore a qualsiasi confutazione. In realtà, dunque, son tanti cerchi concentrici, che s'allargano e si intensificano sempre più...

Ora - per metterci subito di fronte all'arduo problema, che tutti ritardano e sintetizza - è possibile una vera propria conciliazione, tra il Papato e l'Italia? No! mai!

Quando si voglia giudicare con larghezza di criteri l'attuale situazione di cose, che, pur sempre, in vista dell'alta poliedricità sua, spinge le reciproche radici nelle viscere stesse della nostra esistenza nazionale...

Ebbene: con rispetto profondo verso il Capo auguste della cattolicità e con fervido amore verso l'integrità intangibile del nostro paese...

Fu detto da un grande scrittore protestante, che la Chiesa cattolica rappresenta il più alto monumento di pensiero che sia esistito nell'umanità...

La Chiesa nasce sotto una forma democratica; si cambia in aristocrazia; si adatta in una monarchia temperata; si eleva alla monarchia assoluta.

La fu necessario far così? Senza ombra di dubbio. La Chiesa, per mantenere l'unità sua, in mezzo a difficoltà sempre crescenti, mentre allargava la propria azione nel mondo intero...

La società civile, nei suoi progressi rapidissimi, faceva un posto sempre più esteso alle classi popolari, alla libertà di parola, di stampa, di opinione, di voto, e via via...

Da un tale accostamento, indispensabile, le di cui estrinsecazioni pratiche sono le seguenti: tutto il cattolicesimo dipende da Roma; a Roma tutto dipende dalla Curia; la Curia dipende dal Papato...

Ma - dall'altra parte - ed ecco il conflitto inevitabile, esposto con rigidissima lealtà e precisione - noi non possiamo, né ora né mai, sotto nessuna forma o condizione, di fronte, sia pure

al più aspro e magni fatale dei pericoli, creare né provocare l'illusione che si possa cedere neppure un pollice di terreno nazionale, perché si lederebbe l'indistruttibile integrità della patria.

Quindi, tutte le proposte - invariabilmente - e della Città Leonina, e della striscia più o meno larga da Roma fino al mare, e della neutralità internazionale applicata alla Santa Sede...

Tutta questa, sia pure elegantemente esposta, non è stata mai altro che retorica infantile, che finisce - oggi - gli appetiti, per inasprire - domani - i risentimenti.

LA QUESTIONE CRISPI

Telegrafano da Roma al Piccolo di Trieste.

Da fonte generalmente bene informata vengo assicurato che alla ripartitura della Camera, prima ancora che vengano in discussione le interrogazioni e le interpellanze presentate sulla sentenza della Corte di Cassazione nell'affare Crispi...

Le trattative fra Martini e il Governo

Telegrafano da Roma, 18:

Stamane l'on. Martini si recò al villeggio Rudinì per conferire col presidente del Consiglio e con Brin e Visconti Venosta, che ivi si trovavano ad aspettarlo.

IL TRASPORTO DI BOTTERO

Torino 18 - Il trasporto della salma di Bottero ha avuto luogo stamane.

Il Corteo era imponente, le vie, le piazze e i balconi gremiti. Immediata folla riverente assistette al passaggio del funebre corteo.

La salma, dopo breve sosta al palazzo della Gazzetta del Popolo, fu trasportata sull'ara onoraria. I redattori la deposero sul sepolcro.

Inglese e francesi alla conquista dell'Africa

Il conflitto si accentua.

Parigi 18 - Il conflitto con l'Inghilterra per i possedimenti africani torna a riacendersi. Il Figaro pubblica un lungo articolo contro le pretese degli inglesi.

Londra 18 - La Morning Post parla oggi delle tendenze di qualche Stato continentale inteso a prepararsi

imbarazzi all'Inghilterra. Consiglio il Governo britannico a preparare una eventuale mobilitazione della squadra navale della Manica.

INONDAZIONI A PIETROBURGO

Pietroburgo 18 - In seguito ad un terribile naufragio, i quartieri più bassi della città furono allagati, le comunicazioni sono interrotte, 1800 persone rimaste senza tetto sono state ricollocate al sicuro contro le intemperie per cura della polizia.

Un soffitto che crolla - 7 morti il feriti

Monaco 18 - Mentre si stava restaurando la trattoria Maximilian Keller, crollò il soffitto, uccidendo 18 persone; 7 furono estratte morte, 11 ferite gravemente.

Città distrutta da un uragano

Nuova York 18 - Il New York Herald ha da quasi completamente demolita da un uragano. Il numero delle vittime umane è considerevole.

La questione della immigrazione negli Stati Uniti

Com'è noto, è sorto da parecchio tempo negli Stati Uniti d'America un forte movimento nell'opinione pubblica, decisamente contrario alla immigrazione; anzi si è costituita una lega che si propone di restringerla in tutti i modi.

Crediamo quindi interessante riassumere un articolo pubblicato nel fascicolo d'ottobre della North American Review, del sig. Prescott, segretario della lega suddetta.

L'autore arriva a queste conclusioni:

- 1. Se gli immigranti non sono a desiderarsi per ragioni sociali e politiche, il semplice guadagno economico che risulta dall'aumento del numero di lavoratori mal destri è di poca importanza; 2. Anche se ciò non fosse, gli Stati Uniti potrebbero rifornirsi di operai coll'annata naturale della popolazione indigena; 3. L'immigrazione di gente di un basso livello intellettuale tende ad arretrare i progressi di coloro che già sono nel paese; 4. L'immigrazione punto desiderabile è quella di persone prive di risorse, tanto di denaro che di capacità, di persone ignoranti, con tendenze criminali, che sono contrari alla vita campestre e vengono ad agglomerarsi nelle città; 5. Vi è parallelismo stretto fra l'ignoranza e le altre qualità negative che non rendono desiderabile l'immigrazione.

Queste, in breve, le conclusioni della lega. Passiamo ai fatti. L'immigrazione durante i dieci anni 1880-90 si è elevata a 5,246,613 persone ossia a più del 35 per cento dell'emigrazione totale 1820-1890.

Nella vi è di straordinario nel fatto che il numero degli immigranti nel 1896 è disceso sotto la media, e sarà anche minore quest'anno.

Vi è sempre stato un rapporto stretto fra il numero degli immigranti e lo stato generale degli affari negli Stati Uniti. La situazione degli affari negli ultimi quattro anni è dunque la causa della diminuzione della immigrazione, e l'atto del 1893, relativo all'immigrazione, che fu una semplice misura amministrativa, vi ha certo contribuito.

Prima del 1870, tre quarti degli immigranti provenivano dalla Gran Bretagna, dalla Germania, dalla Francia e dalla Scandinavia. Nel 1880 questi paesi

non fornivano più che i tre quinti della immigrazione totale, e nel 1896 i due quinti soltanto.

D'altra parte i paesi del sud e dell'est dell'Europa, cioè l'Austria-Ungheria, l'Italia, la Polonia e la Russia, che nel 1869 fornivano meno di un centesimo della immigrazione totale degli Stati Uniti, ne fornivano un decimo nel 1896 e più della metà nel 1897.

Si è dunque prodotto un profondo mutamento nelle nazionalità degli immigranti.

Ora gli immigranti sono spesso un onere per gli Stati Uniti. Nel 1890 vi erano 80,000 persone d'origine straniera nelle carceri, manicomii e case di cura.

Prendendo un numero eguale di indigeni di stranieri, si trova che questi forlasciano una volta e mezzo più di delinquenti, due volte e un terzo di pazzi e tre volte più di poveri che non gli indigeni.

Dopo ciò il signor Prescott ricerca da quali paesi provengono specialmente questi cattivi elementi, allo scopo, dice lui, di scovare il grano del loggione.

Prendendo a base un rapporto sulle carceri del Massachusetts, l'autore constatata la progressione seguente dei delinquenti esteri a seconda delle varie nazionalità. Secondo questi calcoli la Germania ne fornisce 3.6 per mille; la Scandinavia 5.1; la Svezia 5.8; la Francia 6.1; l'Irlanda 7.1; l'Inghilterra 7.2; la Russia 7.9; l'Austria 10.4; l'Ungheria 15.4; la Polonia 16.0; l'Italia 18.2.

Così prendendo ad esame gli immigranti analfabeti constatata che la loro percentuale nel 1893 è stata di meno di 2 per la Scandinavia, di 3 per la Germania, di 5 per l'Inghilterra, di 6 per la Svezia, di 7 per l'Irlanda, di 20 per la Grecia, di 11 per la Russia, di 45 per l'Austria-Ungheria, di 55 per l'Italia e di 78 per Portogallo. Meno male che qui non siano gli ultimi!

Inoltre gli emigranti che provengono dalla Germania, Inghilterra, Francia e Svezia, portano in generale un capitale da 18 a 37 dollari a testa, mentre quelli, provenienti dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Russia, dalla Polonia e dall'Italia, non portano nulla o quasi nulla.

Inoltre i nuovi immigranti hanno una epiconata tendenza a stabilirsi nelle città litorane anziché imitare i loro predecessori che andavano ad occupare le immense regioni dell'ovest.

Così avviene che mentre nelle grandi città norvegesi è il 40 per cento d'inglesi, si trova invece il 57 per cento di polacchi e di russi e quasi il 60 per cento d'italiani.

In seguito quindi a queste e ad altre considerazioni, il segretario della lega per restringere l'immigrazione propone l'esame accennato sopra.

Quello che però risulta chiaro e lampante dal complesso di questo articolo, è che in esso sono presi specialmente di mira gli italiani. Non neghiamo che una parte della nostra emigrazione agli Stati Uniti specialmente quella proveniente dall'Italia Meridionale, non giustifichi gli appunti mossi dal signor Prescott; anzi i nostri consoli l'hanno talora dipinta a colori anche più foschi. Ma da ciò a mettere al bando tutta l'emigrazione italiana e chiudere addirittura le porte in faccia, ci corre.

IL REFERENDUM

Mentre i teorici di tutte le scuole si accapigliano per dimostrare l'efficienza, l'utilità o l'incapacità d'introdurre nel diritto positivo l'istituto del referendum, la pratica precede questa volta ogni conclusione dottrinale, ed il nuovo sistema di diretta partecipazione del popolo al Governo della cosa pubblica fa già le sue prime prove in Italia ed in Francia, ed ora che nessuna legge gli rinvoca ancora, in questi due Stati, il diritto di ascoltare o modificare le decisioni prese dalle competenti assemblee rappresentative.

L'anno scorso a Milano l'occasione dell'allargamento della giunta datoriala, approvata dal consiglio comunale, il partito socialista chiamò ad referendum la cittadinanza sopra questo quesito: «Volete l'abolizione completa del dazio consumo e l'applicazione del criterio della progressività nelle imposte comunali?»

L'esito dell'esperimento non avrebbe

potuto essere più imponente. Non solo la maggioranza richiesta l'abolizione del dazio consumo e l'accettazione del criterio della progressività: non solo decine di migliaia di cittadini d'ogni classe accorsero a deporre, nel giorno indicato, la loro volontà scritta nelle sezioni incaricate di ricevere le schede, ma — il che è più notevole — accorsero alle urne anche coloro che erano contrarii alla riforma, dando quindi con la loro presenza, a quella votazione con legge, una importanza considerabile.

Il fatto si ripeté ora a Marsigliis. Il Consiglio comunale socialista di quella città ha cancellato dal bilancio la dote al teatro comunale: ciò ha sollevato le più vive dimostrazioni delle classi abbienti e della maggior parte della stampa.

Immediatamente il Consiglio comunale ha sentito il dovere d'interrogare in proposito direttamente la cittadinanza.

Noi non dubitiamo che — essendo l'iniziativa partita dal Consiglio comunale — nel caso che la maggioranza della città si pronunzi per la riconferma della dote al teatro, il Consiglio stesso non mancherà di annullare la propria deliberazione.

Naturalmente questa novità ha aperto mille discussioni da parte dei giornali e della rivista francesi d'ogni colore.

Perché è bene notare che il referendum non è affatto monopolio del solo partito socialista. Un anno fa, in Italia, nella Riforma sociale Pietro Laogava lo sostenne per l'approvazione dei bilanci comunali, e quest'anno il marchese di Rudini ha già presentato al Senato un progetto di legge per il referendum amministrativo.

E' anzi notevole che nel partito socialista non è neanche il consenso circa questa forma di diretta partecipazione del popolo alla cosa pubblica.

Prima Kautski in Austria e poi Arturo Labriola in Italia hanno lungamente scritto per far annullare il referendum dal programma minimo del loro partito, sostenendo che esso, tutt'altro che giovare alle classi lavoratrici, improprie alla soluzione dei grandi problemi ed alla visione chiara dei loro interessi, sarebbe una potente arma di reazione.

Nell'ultimo numero di *Revue politique et parlementaire* contiene sul Referendum un articolo interessante nel quale si sostiene che questo sistema, limitato ad un certo numero di casi, potrebbe figurare nel programma dei repubblicani progressisti francesi alle prossime elezioni.

Su questo articolo si dettò una chiara sentenza la differenza che intercede tra il referendum ed il plebiscito.

Plebiscito consiste nel far votare, quando si sono ben preparate le condizioni necessarie alla vittoria, sovra un nome per stabilire o consolidare la dittatura.

Stabilire il dispotismo, non si ricorre più al suffragio universale.

Al contrario il referendum è il plebiscito di tutte le ore sovra tutte le cose.

Il plebiscito chiude il libero esame: il referendum lo apre. Il primo addormenta l'opinione; il secondo la tiene desta; il primo lascia senza controlli e limiti l'omnipotente, che è stato eletto sovrano; il secondo invece conserva al popolo la sovranità.

Quando il referendum è praticato specialmente in un Comune e riguarda interessi perfettamente tangibili, che toccano cittadini e in caso d'apprezzare perché egli vi si trova direttamente impegnato, non è esso un buon mezzo per rischiarare da un lato la pubblica opinione e per esprimerne dall'altro, la volontà?

Per esempio, perchè non dovrebbe essere sano e legittimo chiedere a tutti i cittadini il loro sincero avviso circa la costruzione e la localizzazione di un mercato, di una via di lusso, di una passeggiata, circa le spese facoltative, ecc. ecc.?

Anche i giornali francesi, che non appartengono al radicalismo e che combattono l'idea d'un referendum politico, obbligatorio e nazionale, convengono nell'idea di un referendum locale, economico e facoltativo.

Del resto come impedirlo, quando già con effetti, che se non sono diretti sono però tali da influire indirettamente sulle deliberazioni dei corpi rappresentativi, il referendum entra già nel dominio dei fatti compiuti, senza determinare con sé alcun perturbamento, alcun contraccolpo dannoso?

Disastro ferroviario

Pisa 18 — Stanotte una locomotiva proveniente da Horzowitz urtò con tutto l'impeto contro il treno-passeggeri Vienna-Eger. 10 persone rimasero ferite parte gravemente, parte leggermente; 4 vagoni furono completamente distrutti. Il viaggiatore della ditta viennese Giulio Leon, Rodolfo Plek, si salvò saltando da un vagone. I vagoni rimasti intatti furono mandati a Pisa coi feriti.

Pisa 18 — I feriti sono 14; riporcarono per lo più contusioni alla faccia od alle gambe. Tra i feriti si trova un signor Fuhrmann, che nell'urto si moricò via sotto un pezzo di lingua; il disgraziato ha inoltre riportato una grave ferita alla testa. Anche il capo-treno è ferito piuttosto gravemente. Il viaggio toro Boudier riportò una frattura di due costole.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1888). Vengono spediti da Udine ambasciatori a Spilimbergo onde placare il Patibolo altamente irritato contro gli Udinesi per l'amore da essi dimostrato a Federico di Savogano.

Un pensiero al giorno. Il mondo non vale né la pena di conquistarlo né il rammarico di perderlo.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato: Non c'è un rimedio fisso per mal di capo, che può dipendere da parecchie cause. Guardarsi dall'uso, o peggio dall'abuso, dell'antipirina, che ha un'azione debilitante sul cuore.

La sagra. Monoverbo.

S. D. T. Spiegazione delle scambie presentate. SOHERZO — SOHERNO — SOHERMO.

Per finire. È storica, scientifica, garantita, ed è ammessa in una Università del Regno, all'esame di laurea in giurisprudenza della sezione del luglio scorso. — Che cos'è la legge Ballea? — È quella che regola la Regia del caffè e tabacchi.

Penna e Forbice.

PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)

Sull'Esposizione bovina
tenutasi il 3 ottobre in Spilimbergo.

Il Comitato agrario di Spilimbergo-Maniago, dimenticando il passato periodo di vita poco attiva, oggi va segnando l'epoca di novella operosità, concorrendo a facilitare il miglioramento agricolo e zootecnico con quei mezzi vari, che sono in suo potere. Difatti l'attività del suo nuovo Consiglio direttivo, ha dato una novella impronta alla sua esistenza, rimettendolo nel suo vero cammino, e facendo che la lodevole istituzione risuonasse di indiscutibile vantaggio alla terra ed alla stalla. Così lo vediamo fornire agli agricoltori le materie prime più importanti all'industria agricola (conci, solfo di rame, solfo, ecc.) a prezzi di origine, nonché panelli per l'alimentazione bovina.

Né a questo solo si è limitato, che prendendo in seria considerazione il grande impulso dato dalla Provincia per il miglioramento della razza bovina di pianura, indicava con un suo avviso in data 1 agosto ora decorso, una mostra bovina per il 3 ottobre corrente, allo scopo di far conoscere le condizioni presenti del nostro allevamento e la tendenza degli allevatori per migliorare la loro industria. Il tempo troppo limitato, perché si potesse sperare bene per una mostra, e la novità della cosa per questa località, sarebbero stati fattori di una incompleta riuscita o di un insuccesso, se fosse mancata la buona volontà degli espositori, i quali invece andarono a gara nel presentare i migliori capi di loro proprietà. I concorrenti, predominanti per numero, furono del Comune di Spilimbergo, ma non mancarono di essere bene rappresentati S. Giorgio e Squala e debolmente, Traveto, Medano e Pinzano. Pure il distretto di Maniago, fu bene rappresentato con animali provenienti in parte dalle stalle dell'azienda Altimis-Maniago, ed in parte da altre, e parecchi capi bovini vennero anche premiati.

Nella mostra alla prima sezione, si presentarono soggetti rispondenti al tipo novirano (o razza friulana) di alta taglia e qualche capo poté ottenere meritata distinzione. La razza nostrana di pianura, rappresenta un tipo pregevole per lavoro e per la carne discreto per produzione latte, ma che per necessità di cose, oggi si vede a poco a poco venir modificata mediante l'incrocio col Simmenthal, fornito di eguali attitudini, ma in un grado molto maggiore, notevole per lo sviluppo rapido e per la belle forme, assai più remunerativo per l'allevatore; ed il nuovo tipo che ne risulta e che corrisponde alle esigenze moderne della società, di dare il massimo prodotto in un tempo determinato e breve, è appunto quello che maggiormente oggi soddisfa i nostri agricoltori, i quali perciò di buona voglia vanno adattandosi a veder trasformata l'attuale mantello formentino, in quello pezzato, che procura loro ben maggiori vantaggi.

All'esposizione noi vedemmo rappre-

sentato il Friulano-Simmenthal, oltre che dai due bellissimi torelli originali, da poco introdotti a Maniago uno, ed a S. Giorgio-S. Martino l'altro, i quali, con la primavera dell'anno corrente, hanno cominciato a funzionare da riproduttori, anche da altri notevoli prodotti di loro odore, che se in parte vennero acquistati nelle varie piazze della Provincia al di là della sponda sinistra del Tagliamento, in buon numero vennero pure riprodotti ed allevati sul sito.

Non senza compiacenza, si poté constatare la tendenza dei nostri allevatori a voler migliorare la loro stalle con quei mezzi, di cui ciascuno privatamente poteva disporre, approfittando anche dei progressi conseguiti in altre parti della Provincia, per rivolgerli a proprio utile. Questa tendenza al meglio, trovò facile sviluppo nella frequenza dei mercati e nei mezzi pronti e buoni di comunicazione fra i vari punti, per cui ogni distanza pare scemata di alquanto.

Oltre questi due tipi distinti, si poté pure osservare nella terza sezione un bel gruppo di razza Schwitz, composto di 14 capi, appartenenti alla azienda Padella di S. Giorgio della Richiavada. A questa azienda va attribuito il merito di aver introdotta tale razza alcuni anni addietro in questa località e di averla diffusa, per cui oggi è cosa frequente riscontrare prodotti di questo tipo lattifero. E nella sezione s'onda, la cui erano considerati i bovini di montagna, lo Schwitz bene rappresentato, ottenne speciali considerazioni della giuria.

Però è da augurarsi, ad onta dei buoni risultati finora conseguiti dalla razza Schwitz a S. Giorgio e nei paesi vicini, che essa non serva d'impedimento al diffondersi del Friulano Simmenthal, razza che in generale deve ritenersi più adatta alle condizioni della pianura; e condiamo che anche a S. Giorgio, che si è procurato un buon torello puro di questa razza, si possa per dare la preferenza a questo per l'incrocio col nostrano, incrocio che, come si disse, è oggi tanto ricercato e remuneratore.

Anche la razza montana di Topo mandò suoi rappresentanti, ma in un numero esiguo, in causa della grande lontananza, mentre avrebbe potuto presentarsi con buone fattorie, con torelli e prodotti.

Questa razza ha qualche pregio per la sua rusticità, per la sua attitudine al lavoro di traino, specie lungo la via, e la sua resistenza alle fatiche, nonché per la sua attitudine all'ingrasso. La sua taglia è la mezzana o non molto elevata.

Nel complesso, all'esposizione bovina, furono bene rappresentate le varie razze locali ed importate, e badando alla qualità degli animali esposti, al loro stato di nutrizione ed alla loro conservazione, si può dire, senza tema di cadere nell'esagerato, che la mostra è riuscita.

Ben 420 furono i capi bovini concorrenti, compreso un notevole numero di buoi da lavoro, rappresentanti la forza motrice, di cui si giova la nostra agricoltura. Il buo da lavoro venne dato dal tipo friulano e dal Friulano-Simmenthal.

In sezione a parte notammo pure ovate di esimi Yorkshire, appartenenti alla azienda Padella, ed un vero della stessa razza appartenente al sig. Zatti di Tramonti di Sopra.

Questi sommarie risultati di questa prima esposizione e, se al consiglio direttivo che la proponeva, sembrava di difficile riuscita, per essere cosa nuova, in un ambiente alquanto improprio, i fatti provarono il contrario, dando una meritata soddisfazione ai promotori.

Si ammette che questo successo servirà d'incoraggiamento per indire, fra non molto, una nuova esposizione nel capoluogo di Maniago, ed il ripetersi di queste mostre gioverà certamente al progresso della locale industria zootecnica.

Dott. Vittorio Vicentini veterinario concorsista.

Suicidio a Cividale.

Uno che si getta dal ponte del Diavolo. La notte scorsa a Cividale, un individuo — che la persona venuta questa mattina a riferirci il caso non sapeva dirci chi sia — gettavasi nel Natone dal ponte del Diavolo, e precisamente dal poggiaolo che si apre a metà del ponte.

Questa mattina vedavasi il cadavere nell'acqua presso il pilone, e dall'acqua sporgeva solo la testa calva del suicida. Sul poggiaolo trovavasi una stappa, che fu raccolta da certo Obau e portata in caserma dei carabinieri.

Il salto fatto da quel disgraziato è di ventisette metri, a pare che sia caduto nell'acqua, non su qualcuno dei massi circostanti, che in questo caso sarebbe rimasto sfasciato.

A domani maggiori particolari, e il nome del suicida.

La persona che ci ha recato la triste notizia crede trattarsi realmente di suicidio, perché l'altezza della balaustra del poggiaolo escluderebbe la disgrazia accidentale. Non è il caso poi di parlare di un delitto.

Da dopo scritte queste righe riceviamo da Cividale una corrispondenza che non dice niente di più, ma ci promette particolari per domani. Li attendiamo.

Morte accidentale. Michele Pagnotti d'anni 26 da Campio di Moggio Ritornò, il giorno di San Martino, dall'Austria, dove era stato a lavorare. In Moggio, bevette qualche bicchiere; poi, brillo alquanto, s'avviò al suo paesello, per una strada scoscesa, dalla quale precipitò nel torrente che scorre ai piedi, né fu poi visto o sospeso sulla riva. Soltanto il 16 se fu rinvenuto il cadavere, travolto dalle acque del Fella, fermo nel torrente rispetto la stazione di Moggio.

Gli si rinvennero indosso ancora 200 fiorini, risparmiati lavorando.

Omicidio. Una ventina di giorni or sono, in Azzone Decimo, Osvaldo Vidatta d'anni 53 riportava una contusione alla testa per opera di Francesco Cedran, il quale colpiva con una forca.

Sulle prime, non si diede alcuna importanza al male; senonché il Vidatta ne scomobotto. Il medico denunciò il decesso, avvertendo cum'egli ne sospettasse dell'uccisione la causa; onde, prima del seppellimento, fu sul luogo il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone.

La perizia medica stabilì causa unica della morte essere stato il colpo ricevuto. Il Cedran venne arrestato.

Il nemico delle suore condannato. Il Tribunale di Gorizia condannava a 18 mesi di carcere duro quell'Usai, già rinchiuso in quella Casa di beneficenza, perché tempo addietro — come già narrammo — aveva inscenato colla revoltella otto suore e ne aveva gravemente ferita una, mettendone in pericolo la vita.

Incendi. In Rigolato si manifestò l'incendio nella stalla di proprietà di Candido Giov. Batt., e poscia si cominciò a quelle vicine di Candido Ferdinando, Candido Raimondo, D'Agore Francesco e Paschiali Giuseppe. Le fiamme in breve distrussero i fabbricati arrestando al sordido un danno, non assicurato, di lire 8000 circa. Il fuoco fu domato da quegli abitanti accorsi e la loro opera valse a scongiurare danni maggiori.

In un bosco di proprietà del Comune di Tolmezzo, si incendiarono alcune piante, per causa, pare, accidentale. Il pronto intervento dei boscaioli valse a spegnerlo, limitando il danno a sole lire 70.

Cavalleria rusticana. A Pordenone fu arrestato il pregiudicato Luigi Pagnaccone per minaccia armata mano contro Elena Pagnaccone, cameriera presso la Birreria «Solferino».

Diagrazia evitata. Domenica scorsa a mezzogiorno del guardiano della cantoniera N. 6 presso Cervignano, Giuseppe Stradner, poco prima che passasse il treno ferroviario diretto per l'Italia trovò al crocevia segnato coi chilometri 18.3 della località «Tre Ponti» sul binario 12 pietre del peso di circa mezzo chilogramma ciascuna.

Con molta sollecitudine levò quei sassi dal binario, e poté constatare che l'autore di quell'attentato sarebbe stato un individuo che si nascondeva dietro le siepi. Questi è certo Beniamino Caselotto contadino d'anni 16 da Castel.

L'autore confessò di aver egli posto quei sassi ed attendeva l'effetto quando passerrebbe la macchina.

Il Caselotto venne arrestato e consegnato al Giudizio distrettuale di Cervignano.

N. 1869 P. G.

Comune di Sedegliano.

Avviso di concorso.

A tutto 30 corrente mese, resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune, verso l'anno emolumento di lire 345.87, pagabile in rate mensili posticipate, per il servizio dei poveri. Le aspiranti dovranno presentare la domanda in bollo competente, corredata dai certificati di idoneità, e moralità. La nomina s'intenderà fatta per un anno, e l'eletta dovrà assumere il servizio col 15 dicembre p. v., alle condizioni stabilite nell'apposito capitolato. Sedegliano, 17 novembre 1897.

Il Sindaco Berghino

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

UDINE
(La Città e il Comune)

Il r. Prefetto di Udine comm. Prezzolini è giunto nella nostra città ieri sera col diretto delle 16.55. Preavviato da un telegramma, trovavasi alla stazione ad aspettarlo il consigliere delegato co. Thuan de Hobenstein, seguito da un uciere della Prefettura.

Il disegno di legge sull'emigrazione. Alla Consobita sono compiuti gli studi per il disegno di legge sull'emigrazione. Esso disciplinerà tutto quanto riguarda le agenzie di emigrazione e il trasporto degli emigranti. In un titolo speciale avrà opportuna disposizione a tutela del loro denaro, il quale è ora in balia di banchieri improvvisati e di dubbia fede. È stato studiato l'impianto di una rete di Banche, che ricevano i risparmi degli emigranti e curavano a miti esatti le rimesse di denaro in Italia.

Un articolo da facoltà al nostro Governo di stipulare convenzioni sull'emigrazione, massime con quegli Stati che accolgono maggior numero di emigranti italiani.

Sarà curata l'istituzione di uffici di collocamento per i lavoratori.

L'on. Pastore ha preparato anch'egli un disegno di legge sull'emigrazione. Naturalmente i due progetti saranno sottoposti all'esame della stessa Commissione parlamentare.

Distribuzione d'acqua alle frazioni. Vantaggi e scopiti della lente idrometrica in confronto del contatore. Il consumo d'acqua non inferiore a 5 ettolitri al giorno, risulta dalla tariffa annessa al regolamento municipale come segue:

Per ettol. 5 a contatore annuo lire 24, a lente 15.80.

Per ettol. 7.50 a contatore annuo lire 38.85, a lente 23.10.

Per ettol. 10 a contatore annuo lire 49.80, a lente 30.40.

Considerando il primo caso, cioè quello per consumo di litri 500, che sarà il più comune, la lente idrometrica procura all'utente il vantaggio annuo di lire 8.20 che a 5 per cento rappresenta il capitale di lire 164.

Vi ha poi l'inconveniente di avere un tenue scampillo che darà litri 500 in ventiquattrore, quindi per aver un litro d'acqua fresca occorreranno minuti 2 e 53 secondi. E ciò non è comodo. Peggio poi se si volesse avere l'acqua distribuita nei piani superiori, e se l'assorbimento dell'acquedotto fosse uno speculatore; che allora misurerebbe l'acqua appena uscita dalla tabulatura di condotta, anziché al punto di attingimento; ed il sistema di dispensa riuscirebbe anche ingiusto.

La dispensa del 50 litri giornalieri a contatore, costa annuo lire 8.20 più della dispensa a lente idrometrica e la verifica del contatore per rilevare il consumo, si fa ogni bimestre.

Col disposto del regolamento citato, l'utente deve pagare le tariffe lire 24 annue in sei bimestri anche se il contatore avesse nel bimestri segnato un consumo inferiore dei 500 litri al giorno o di quella quantità d'acqua fissata nell'abbonamento. Mentre se il consumo rissa maggiore dei 500 litri al giorno, deve pagare il di più al prezzo massimo della corrispondente tariffa, senzachè vi abbia luogo a compensi per minori consumi bimestrali. Nel soggetto caso quindi anziché pagare L. 0.01 per ettolitro, dovrà pagare i maggiori consumi a L. 0.012 per ettolitro.

Sarà quindi variato il canone da pagarsi ogni bimestre; e senza l'imperfezione del complicato congegno, non sarà mai sicuro di avere la quantità d'acqua pattuita se non per approssimazione.

Regge infine nocevo all'utente causa le bimestrali verifiche e le inevitabili riparazioni.

Per coarsove il contatore ha il vantaggio di lasciare attingere l'acqua con molta maggiore sollecitudine, e di poter distribuire l'acqua nei piani superiori, senza gli inconvenienti che nei detti piani accompagnano la lente idrometrica. Raffrontando vantaggi e scapiti non vi ha dubbio che lo scampigno per le minori esigenze e bisogni, specie per la notevole economia, la lente idrometrica è da preferirsi al contatore.

Ivi scopo principale si è quello di provvedere l'acqua per l'abbveraggio degli animali; e poiché tanto col contatore quanto colla lente è necessario costruire una vasca serbatoio per questo scopo, resta integro il vantaggio delle annue L. 8.20 ossia del capitale di L. 164, in favore della lente idrometrica. Ora non meno della metà di questa somma si può costruire un'ottima opportuna vasca di abbveraggio e conserva d'acqua per ogni evenienza.

Con un recipiente qualunque sottoposto

allo zampillo si può raccogliere in tempo abbastanza brevemente... per bere e per gli usi domestici. E' raro che il proprietario campagnuolo aspiri ad avere l'acqua distribuita nei piani superiori.

E' sicuro d'avere sempre inalterato il canone bimestrale, e non di avere la pattinata quantità d'acqua; ed anzi quasi sempre in quantità maggiore, perché la lente verrà registrata a dare la quantità pattinata all'epoca del maggiore consumo d'acqua cioè nell'estate.

Questi vantaggi della dispensa di acqua dolce, si quali sarebbe da aggiungersi il vantaggio dell'assoluta igiene comunale che va in favore di tutti i contribuenti.

Nè si venga a dire che mediante il contatore si potrebbe provvedere all'estinzione di eventuali incendi, non potendosi avere coi piccoli tubi distributori portatili significanti.

Allo scopo suddetto, potrebbe il Comune provvedere applicando delle bocche d'incendio sulle tubature di condotta e nei centri più abitati.

Infine il sistema di dispensa d'acqua a contatore è per la campagna un sistema di lusso, quello a lente idrometrica è sistema economico e di sufficiente comodità.

Al signor Frazionisti la scelta. Il Congresso del gruppo veneto-mantovano delle Banche popolari.

I congressisti sono giunti parte col diritto di ieri sera, parte con quello di questa mattina.

Mentre il giornale va in macchina, ha luogo la cerimonia di inaugurazione, con discorsi del signor Luigi Bardecco, vice-presidente della Banca cooperativa udinese, che porge al convenuti il saluto delle Banche locali aderenti, del sindaco so. di Treviso, e del cav. Tullio Minolli, presidente del Congresso.

I congressisti, presenti sono in numero di circa settanta.

Come ieri annunciammo, i lavori del Congresso cominceranno alle 10 pom., e alle 6 avrà luogo un banchetto di circa 70 coperti nella sala superiore dell'albergo «all'Italia».

Camera di commercio. Carta di legittimazione per i viaggiatori di commercio. — I viaggiatori di commercio che intendono visitare le piazze della Rumenia e della Serbia hanno l'obbligo di fornirsi delle carte di legittimazione prescritte da quei due Stati.

Tassa vetture e domestici. Il Municipio avverte che fu reso esecutivo il ruolo tergo applettivo e che venne trasmesso all'Ente ria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale. La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1897 e febbraio 1898.

Ancora il «foot-ball» in America, e le sue vittime. A proposito di quanto scrivemmo ieri su questo argomento, apprendiamo ora che il governatore della Georgia proibì il foot-ball in seguito alla morte del giovane campione universitario Gammon, il quale dovette soccombere per le orribili schiacciature e ferite riportate in una partita di quel gioco.

Ma il governatore della Georgia aveva fatto i conti senza la madre della vittima. La signora Gammon ha indirizzato, essa stessa, al governatore questa lettera: « Voi sarete il più grande favore alla famiglia di Gammon se con la vostra influenza riuscirete a impedire che la sua morte serva di argomento contro la causa degli sport atletici e del progresso loro all'Università. L'affetto suo per il suo collegio, e l'interesse che egli aveva per questo sport virile — all'interno del quale egli giudeava impossibile raggiungere un tipo di umanità superiore — sono ben noti ai suoi camerati ed amici, e sarebbe indebitamente triste di vedere questa causa — a lei tanto cara — danneggiata dal suo sacrificio. Permettetemi dunque di chiedervi che la morte di mio figlio non serva di pretesto per combattere ciò che fu il più caro obiettivo della sua vita ».

Il ladro sarebbe trovato?

Dalle guardie di città fu ieri arrestato certo B. Cipriano di Francesco d'anni 36 da Merotto di Tomba, siccome ritenuto sospetto autore del furto d'un pezzo di stoffa a danno della sartù Piani di via dei Teatri, come narrammo nel giornale di martedì.

La stoffa rubata fu sequestrata a una donna che ebbe ad acquietarla, e oggi riconsegnata dalla danneggiata; ed egli seguirà il confronto fra l'acquirente ed il B. per il relativo riconoscimento.

Non era che un pugno. Ieri venivano d'urgenza informati i carabinieri d'un grave ferimento avvenuto a Reana del Rojale. Il maresciallo si recò immediatamente sul luogo assieme ad un milite, e verificò trattarsi d'un pugno dato da un individuo ubriaco ad un ceste del paese, che erasi rifiutato di dargli ancora da bere. L'oste riportò da quel pugno una contusione giudicata guaribile in tre giorni.

Arresto. Dalle guardie di città fu ieri arrestato Savioldi Carlo in Giovanni, d'anni 47, fornelajo, da Udine, dovendo scontare cinque giorni di reclusione per furto.

Tribunale penale.

Udienza 18 novembre.

Lesizza Antonio fu Giuseppe, d'anni 51, da Dolegna (Austria), domiciliato a Cividale, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale, fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Ringraziamento.

La famiglia del fu Gio. Battista Cremese commossa per le tante prove d'affetto tributatole nella luttuosa circostanza dell'imatura perdita dell'amatissimo suo capo, non ha parole bastanti per ringraziare tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenirne il dolore ed a renderne i funerali più solenni.

Si sente in dovere di rivolgere uno speciale ringraziamento alla famiglia del sig. Leonardo Cianciani, che ha voluto accogliere nel suo avello la salma dell'amatissimo satino, e non sa come esprimere la sua gratitudine verso i signori macellai per la vivissima prova di stima admostrata così largamente al defunto collega.

Venti morti, nessun ferito.

Quando c'è la salute, diceva quel tale il fustidi e le cure della vita sono inezie di poco conto. Ma il gran segreto è quello di conservarla questa biblica compagnia della nostra vita che per un nonnulla si allontana o si allontana per sempre. Uno dei mezzi migliori per tenercela amica è quella certamente di far uso a tavola dell'acqua di Nocera Umbra la quale oltre alla purezza, al sapore gradevole, ha delle proprietà curative in specie contro le malattie gastro enteriche.

Rivista politica e letteraria.

La Rivista si pubblica a Roma il 15 d'ogni mese sommario del numero di ottobre:

Al lettori (professione) La Direzione — L'Italia e il partito clericale — B. Di Pietra (Minuti) — Cinematografo letterario — Eugenio Rubelli — Nella valle del Nilo — Luigi Morozzini — Ombre di Anne — Vincenzo Morello — Gli italiani all'estero — Federico Fabbrini — Raffaelloni — Fausto Salvatori — La scena di prosa — Stanislao Mancos — Cronaca giornale — Alfredo Fabrizi — Lettere politiche: Politica estera, Politica interna — Rivista economica e finanziaria — Alla frontiera franco-italiana (dalla Tribuna) — Lettera dalla Germania — Oyster (dalla Tribuna) — Bibliografia, notizie varie (di libri nuovi).

Sommario del numero di novembre: « Le alleanze dell'Italia e la politica parlamentare » — Ora e sempre (romanzo) Adolfo Albertazzi — Il dicastero delle colonie — Federico Fabrizi — Sulla Lyons (romanzo) Amilcare Lauria — Modernità militare — Cap. Fabio Ranzani — La politica commerciale — Dimezzate Garafa — Parigi — di E. Zola (L'Italia) — Carriere dell'inghilterra — O. Magagnoli — La Scena di prosa — Stanislao Mancos — Cronaca giornale — Alfredo Fabrizi — Da un mese all'altro — Guido Bestini — Lettere politiche: Politica estera Politica interna — Rivista economica finanziaria — Bibliografia, notizie varie e libri nuovi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (18-11-1897), Time (ore 9, 15, 21, 19 ore), and Temperature (Bar. rid., Alti m., Umidità, Stato del cielo, Direzione e velocità km., Term. vent.).

Temperatura massima 13.0 (minima 9.0) Temperatura minima all'aperto 7.0 Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno levante — Cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia.

CHRONOS

almanacco profumato a cent. 50. Trovati all'Ufficio annunci del Friuli.

La conquista del cielo

— sudaz Japeti genae —

Come una volta l'uomo vegheggiava la conquista dell'Oceano, ora vagheggia quella delle regioni aeree e dello spazio infinito, che egli vuol percorrere e dominare.

Innalzarsi fra le nubi A che pro, se non si riesce ad imprimere una direzione all'aerostato, a navigare nell'aria come si naviga sullo ozio?

Appena lanciato nello spazio, in balia dei venti capricciosi e impetnosi, l'uomo si propose di compiere la conquista. Era un nuovo Oseabo che egli doveva navigare, dirigendo con sicurezza la prora dovunque gli piacesse.

La fine del secolo scorso vide l'ascesa del primo aerostato; ma i tentativi di invadere lo spazio incominciarono ben più per tempo.

Gli uccelli insegnarono la via all'uomo. Tutte le difficoltà si riducono a costruire un apparecchio, il quale risponda alle medesime condizioni del loro organismo affinché possa mantenersi in alto e dirigersi al punto designato.

Il mito di ha tramandato la memoria dei primi tentativi, con la leggenda di Dedalo, che adattò all'omero del figlio Icaro delle ali posticce.

Furono proprio gli azealli a suggerire il tipo del meccanismo primitivo.

La prima ascesa, ricordata dal mito, fu del resto, come tutti sanno, una catastrofe.

La storia dei volatori ha poi una grande lacuna; e bisogna salire fino al secolo decimoquinto per trovare qualche ricordo di ardimentose tentative, che inizia il lungo periodo delle conquiste aeree.

Mentre adunque Cristoforo Colombo guidava la caravella affidatagli dalla Spagna alla scoperta di un nuovo mondo, un altro italiano, e precisamente un perugino, Giovanni Battista Danti, costruiva delle ali artificiali, se le adattava agli omeri e spiccava il volo. E' vero che in grazia del suo meraviglioso meccanismo riuscì ad attraversare il lago Trasimeno? Lo raccontano: ma se è vero, in che modo la scoperta, così bene riuscita, si arrestò a quel punto? In qual modo poco appreso avendo il volatore ripetuto il suo esperimento a Parigi, cadde dall'alto e si ruppe una coscia? L'antità della rottura mostrerebbe, fra le altre cose, che egli non si levò molto alto. Ad ogni modo importa di essere ricordato come un precursore dei moderni astronauti, dei viaggiatori aerei fin de siècle.

Dopo il tentativo del Danti, dobbiamo salire alla fine del 1800 per trovare qualche traccia di aeronautica; ed è un gesuita, il padre Laca, bresciano, il quale, nel suo libro intitolato Prodrromo dell'arte maestra, descrive al quinto capitolo una navicella adatta a volare con sicurezza. Pare non si trovasse alcuno desideroso di farne l'esperimento; ma certo egli pose le basi teoriche delle future scoperte.

Nel 1755 il domenicano Giuseppe Gagliano stampava un libretto intitolato L'arte di navigare per l'aria, e nel 1781 un italiano, Tibarico Cavallo, a Londra, fabbrica un pallone di carta, coperto da intesi di bua, di tre o quattro piedi di diametro, lo riempie di gas idrogeno e lo manda a passeggiare tra le nubi.

E' ecco finalmente Mongolfier, anzi, i fratelli Mongolfier Giuseppe e Stefano, che due anni dopo, il 5 giugno 1783, lanciano dalla maggior piazza di Annonay il loro aerostato di tela grossolana, foderata di carta, che si eleva a cinquecento metri di altezza, salutato da un grido unanime, lusingato, di ammirazione. L'esperimento viene subito ripetuto a Parigi, nel cortile delle Tuileries, il 27 agosto; e poi a Versailles, il 19 settembre. La Francia palpitava di entusiasmo.

Eppure, nessun aeronauta saliva con la mongolfiera in alto.

Solo un mese dopo l'ascensione di Versailles si aprono un aerostato capace di trasportare degli uomini. In basso, attorno all'apertura di esso, v'era una galleria costruita di vimini e rivestita di tela, nella quale entrarono Pilâtre des Roziers e il marchese d'Arlandes, che fecero viaggio felicissimo. Da allora le necessità aeree divennero di moda.

Essa, da quel momento, si seguirono, accompagnate da sempre nuovi perfezionamenti dell'aerostato. A Pilâtre des Roziers succedono Charles e Robert; poi in Italia, l'Andreani e il Lunardi a Londra. Le vie del cielo si aprivano. Fu un delirio! Che mancava dunque all'uomo? Trovare il mezzo di non morire! E lo troverebbe! Questo aveva predetto a Parigi, l'ottantagenario marchese di Killerey, solo rammentandosi che l'invenzione verrebbe troppo tardi, sventatamente, per lei.

Precisamente: l'immortalità! L'uomo

si avrebbe proprio guadagnato? Chi lo sa? Intanto si andava in aria: Roberton sognava, col favore dei venti alisei, di poter compiere in pallone il giro del globo; e intanto l'aeronautica aveva anche la sua vittima: Pilâtre des Roziers lasciava la vita in un'ascensione; Zambeonari più tardi dava anch'egli la sua...

E Harris? Tutto un romanzo avvolto fra le nubi quello dell'aeronauta inglese. Costui, ascendendo in pallone l'otto maggio 1824, conducendo seco una donna da lui teneramente, perdutamente amata. Quale fascino, lo spazio ed un amore infinito! Ma, nella discesa, la valvola che serviva per eliminare il gas sovrabbondante, si guastò: il pallone discende con rapidità vertiginosa. Harris, per dimaniche questa rapidità e impedire al pallone di affacciarsi in basso, gitta tutta la zavorra, poi quant'altro la navicella contiene: le proprie vesti. Non basta. Nella tremenda situazione, un solo pensiero domina la sua mente: salvare la adorata donna che ha seco. Non v'è che un mezzo ed egli vi si appiglia eroicamente. Un salto, e prima che la compagnia possa indovinare la terribile risoluzione, eccolo lanciato nello spazio a capo fitto. La signora eviene: il pallone, alleggerito, s'innalza la discesa.

Con André l'aeronautica entra in un'altra fase e si volge ad un altro intento: il viaggio di esplorazione scientifica.

Due attrazioni, ha subito la vecchia Europa: quella dell'Africa, il continente nero, e il polo nord. L'Africa è percorsa da una lunga riga di saogae, che segna il cammino della civiltà; il polo nord ha già la sua falange di esploratori. Ieri Nansen, oggi Adèr, dal quale tutto il mondo civile aspetta ansioso notizie.

Ad ogni modo, se André ed i suoi compagni non ritornano, altri ne seguiranno l'esempio! La scoperta del polo non si farà a lungo attendere.

Nil mortalius arduum est!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La mobilitazione navale. Roma 19 — La mobilitazione navale non poteva dare risultati più splendidi.

Tutta la flotta si trovò mobilitata nel periodo di 42 ore, cioè con un vantaggio di 6 ore sul minimo che era stato previsto.

Un simile risultato non si è mai avuto, nemmeno parzialmente, presso alcuna delle marine estere.

Responsabilità ministeriale.

Roma 19 — L'on. Di Rudini ha dichiarato che, se verrà presentato di iniziativa parlamentare un progetto sulle responsabilità ministeriali, egli non combatterà, ma lascerà libera la Camera di pronunciarsi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 18 novembre.

Il mercato si mantiene invariato per il momento la solita calma senza che né

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio a Conto Corrente 3 1/2 % di Rischio a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

compratore né venditore modificabile le proprie idee.

Si ebbe per oggi qualche domanda riguardante per lo più il genere bello, tanto greggio che lavorato, domanda fatta in massima allo scopo d'indagare il terreno e giudicare sia dove giunge la sostenutezza del detentore, formandosi in tal guisa un contingente più che medioso d'affari.

Qualche balla isolata nei generi andanti ha trovato collocamento, grazie al risparmio di prezzi potati ottenere. (Dal Sole)

Bollettino della Borsa

UDINE 19 novembre 1897.

Table with columns: Denominazione, nov. 18, nov. 19. Lists various stocks and bonds with their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.30.

La Banca di Udine cede oro e sudati argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Prefetto agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. lire 300 3 anna o privato 400

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — viglianza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione, e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

NELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Telefono — Via del Monte, 12 — Udine

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FERRENOSIO FAVARA

Succo condensato delle migliori uve del Marsala.

Contiene allo stato organico-naturale rilevanti quantità di **Ferro e Fosforo.**

Mirabile, semplice, attivo ricostituente del sangue per la massima analogia col nostro organismo.

Usandolo continuamente **LE PERSONE DEBOLI, ANEMICHE, PAL- LIDE** acquisteranno in breve tempo

Salute, Forza, Colore.

Pel suo sapore acidetto-dolce di uva, di profumo delicatissimo

è la migliore bevanda per sani ed ammalati.

Onorificenze nelle Esposizioni Nazionali ed Estere — Numerosissimi attestati medici.

Produttori **FRATELLI FAVARA E FIGLI - Mazzara del Vallo (Siracusa).**

Rappresentante per l'Alta Italia sig. **BONARDI SILVIO**, Corso Indipendenza, 5, Milano.

Depositari esclusivi per le città e provincie di

UDINE — Signor **Giacomo Comessatti**, Farmacista, Via Mazzini.

Torino — Sig. Enrico Fuhrmann, Corso Siccardi, 37.
Genova — Milledo e Capellano, Via Luccoli, 17.
Cuneo — Sig. cav. Maurizio Bassigano, farmacista.
Alessandria — Sig. Mollinari Domenico, farmacista.
Acqui — Tortona — Novi Ligure — Signor Santo Gambarotta, medicinali, Novi.
Asti e Casale — Sig. Domenico Majocco, farmacista, Asti.
Pavia — Sig. Comini Ugo, Via Garibaldi, 1.
Crestona — Sig. Giovanni Monassio e Comp., medicinali.
Crema — Sig. Tarra C., chimico farmacista.

Bergamo — Sig. Rolla Antonio, farmacista; sig. Quarerghi Guido, farmacista.
Brescia — Sig. Antonio Girardi, Farmacia Reale.
Mantova — **Verona** — **Vicenza** — Signor Concio Selmo, Verona.
Padova — **Belluno** — **Treviso** — **Novigo** — Sig. Luigi Corallo, Padova.
Venezia — Sig. cav. Gerolamo Dian, Farmacia Galvani.
Roma — Presso il Banco di Commissioni e Rappresentanze di Ettore Mansueti, Portici della Stazione, 45.

Depositi in tutte le altre città d'Italia.

Prezzo pel pubblico: Bottiglia piccola lire **1.50** — Bottiglia grande lire **3.**

Trovansi in tutte le migliori Farmacie del Regno.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Infusivo e depurativo del sangue
 del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
 Napoli, 4, Calata S. Marco (casa propria).

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non s'opponesse alla vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoci pubblicità, dalle imitazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleali concorrenza, è utile ricoprire, che i prodotti o lo **Sciropo Pagliano** della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata San Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursale, né agenzie. NB Esigete sulla ricetta e sulla Scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.



NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero.

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza neppure sostanza velenosa, né corrosiva, preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'addita che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. La tintura di quanto si siebbino di un solo colore, e la più perfetta e che certo farà cessare, l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura, è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 2. — Piccola lire 2. 0

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 8.

Antonio Longega



inventore.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e ossessità del

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA** IN GUARDIA dalla falsificazione, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri

ACQUA CHININA - RIZZI



Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « *Il Friuli* ».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualsiasi metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vende al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annonzi del giornale il « *FRIULI* », Udine Via della Prefettura num. 8.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente, è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli si mantengono all'apice e spettacolo di bellezza di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri, e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliero, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista. — A Pontebba da Ari e Todemo Cettoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**
 « La loro Acqua Chinina-Migone, spogliata già, più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito.
 Tanti saluti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo
 Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficio Sanitario, LATRA (Roma). »

« Signori **ANGELO MIGONE e C.** — **Milano.**
 « La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece ricrescere, e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grido abbandonata sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »
 Costa Luigi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 8.55	DA VENEZIA A UDINE	O. 7.40
M. 1.53	O. 8.55	O. 8.12	10.00
O. 4.45	O. 9.45	O. 10.40	15.30
M. 8.05	O. 14.15	O. 14.10	16.50
O. 11.25	O. 18.30	M. 17.25	21.40
O. 12.20	O. 22.27	O. 18.30	23.40
O. 17.20	O. 23.00	O. 22.20	2.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 5.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 9.25
O. 10.25	O. 14.35
D. 17.05	O. 18.25
O. 17.25	D. 18.27

DA CASARSA A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A CASARSA
O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 13.05
O. 12.50	O. 13.27

DA CASARSA A SPILLIMBERGO	DA SPILLIMBERGO A CASARSA
O. 9.10	O. 9.55
M. 14.25	M. 15.15
O. 18.40	O. 17.20

DA UDINE A PORTOGROZZO	DA PORTOGROZZO A UDINE
O. 7.45	O. 8.05
M. 13.05	O. 13.15
O. 17.14	M. 17.00

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.07	O. 7.00
M. 8.50	M. 10.25
M. 11.20	M. 12.15
O. 15.44	O. 16.40
M. 20.10	O. 20.54

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	O. 7.30	DA S. DANIELE A UDINE	O. 7.30
R. A. 8.15	10.00	R. A. 8.15	10.00
R. A. 11.30	13.00	R. A. 11.30	13.00
R. A. 14.50	16.50	R. A. 14.50	16.50
R. A. 17.20	19.00	R. A. 17.20	19.00